

Al Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano
gabinetto.presidente@regione.puglia.it
Alla Giunta Regionale
segretariatogenerale.giunta@pec.rupar.puglia.it
All'Assessore dott. Sebastiano Leo
sebastiano.leo@regione.puglia.it
Al Direttore Generale dell'USR-Puglia dott. Giuseppe Silipo
drpu@postacert.istruzione.it
Al Presidente della Provincia di Foggia -Avv. Giuseppe Nobiletti
protocollo@cert.provincia.foggia.it
Al Sindaco del Comune di San Severo Avv.to Francesco Miglio
francesco.miglio@pec.comune.san-severo.fg.it
All'Assessore alla P.I. Comune S. Severo Avv. Celeste Iacovino
protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it;
Al Dirigente Scolastico -dott.ssa Angela Corvelli
Circolo Didattico "San Benedetto" San Severo
fgee11000n@pec.istruzione.it
Al Presidente del Consiglio di Circolo e Comunità Scolastico
Circolo Didattico "San Benedetto" San Severo
fgee11000n@pec.istruzione.it

OGGETTO: Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 - Delibera di Giunta del 29.12.2023-

La scrivente segreteria regionale della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche -FLP- Settore Scuola Puglia, organizzazione sindacale facente parte della Confederazione Indipendente dei Sindacati Europei-CSE - riconosciuta quale confederazione rappresentativa nel settore del Pubblico Impiego e del lavoro Privato- ha preso visione (pur non essendo mai stata convocata al tavolo regionale per l'informativa sul dimensionamento scolastico, a differenza di quanto lodevolmente fatto dall'Ente Provincia di Foggia) della delibera di giunta del 29 dicembre 2023, con la quale, in attuazione delle linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025", della legge finanziaria 2023 e del successivo decreto ministeriale intervenuto a seguito del mancato accordo nella Conferenza Stato-Regioni, è stato definito il piano regionale delle istituzioni scolastiche per il prossimo a.s. 2024/2025.

Orbene, è ben noto che la legge n. 128/2013 (di conversione del D.L. 104/2013), all'art.12, a seguito anche di accordo in sede di Conferenza unificata, a fondamento della definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le Regioni, fu stabilito che

- la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono obbligatoriamente aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado;
- gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche;
- alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità (ridotto fino a 400 per le istituzioni sopra citate) non possono essere assegnati né dirigenti scolastici né direttori dei servizi generali ed amministrativi.

A seguito, poi, del periodo pandemico, gli indici per il mantenimento dell'autonomia è sceso a 500 alunni (300 per i comuni montani)

Tenendo, poi, conto degli obiettivi fissati dal PNRR, si è dovuto procedere alla riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, con la riduzione del numero degli alunni per classe e un nuovo dimensionamento della rete scolastica. In tal senso, quindi, è intervenuta la contestata L. n. 197 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio 2023, art.1 comma 557) che ha previsto i seguenti passaggi:

- con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, sono definiti su base triennale (con eventuali aggiornamenti annuali) i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori s.g.a. e la sua distribuzione tra le Regioni, "tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale";
- il coefficiente di calcolo applicato dal Ministero per il computo delle autonomie scolastiche è "non inferiore a 900 e non superiore a 1000";
- le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal decreto.
- Per i primi sette anni, a decorrere dall'a.s. 2024/2025, sono previsti correttivi non superiori al 2% annuo, finalizzati a salvaguardare le specificità delle istituzioni situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche con forme di compensazione interregionale.
- I risparmi così conseguiti sono destinati ad incrementare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche ed altri finanziamenti a favore del personale direttivo e docente.

Per individuare il tasso di diminuzione della popolazione scolastica, è stata calcolata l'incidenza media, riferita agli anni dal 2016 al 2021, degli alunni presenti nell'Anagrafe Nazionale Degli Studenti sulla popolazione 3-18 anni - fonte ISTAT (2023-2034). Per la Puglia, per esempio, a fronte di circa 551 mila alunni del 2023, si passerebbe a 539 mila nel 2024, a 528 mila nel 2025, per finire a 434 mila nel 2034

Per la Puglia, relativamente al numero delle istituzioni scolastiche autonome, si passerebbe dalle attuali 631 scuole autonome a 557 entro il 2026 con una perdita quindi di bene 74 scuole. Questa analisi, di mera matrice "ragioneristica", non tiene conto del ruolo rivestito dalle scuole nel territorio e nel tessuto sociale.

Ma, ritornando al piano di dimensionamento scolastico, di cui alle linee di indirizzo predisposte dalla Regione l'8 agosto 2023, si nota che esso si basa su un rapporto di 961 alunni medio per scuole che deve raggiungere il territorio pugliese. Purtroppo, però, tale rapporto, si va ad applicare solo alle scuole del primo ciclo, che sarebbero le più penalizzate. Infatti, sono fuori tali tagli le scuole secondarie di secondo grado, in quanto la media regionale è prossima ai 930 alunni. Sono anche esclusi dal taglio i comuni che hanno una sola scuola del primo ciclo ovvero comuni montani o con plessi in comuni montani.

Tutta la premessa, è necessaria per comprendere come, nelle Linee Guida dell'8.8.2023, la Regione Puglia indicò che per il Comune di San Severo, relativamente al primo ciclo di istruzione, occorre procedere alla riduzione di una istituzione scolastica esclusivamente tramite la verticalizzazione del Circolo Didattico "San Francesco" in Istituto Comprensivo, mediante l'accorpamento delle classi di scuola secondaria di 1 grado "Petrarca - P. Pio" attive nel plesso di via Togliatti e la verticalizzazione del Circolo Didattico "De Amicis" in Istituto Comprensivo, mediante l'accorpamento delle classi di scuola secondaria di I grado "Petrarca - P. Pio" attive nel plesso di via S. Rocco.

In tal senso, quindi, considerato che il circolo didattico "San Benedetto" conta una popolazione scolastica già oltre il limite di 1000 alunni fissati dalla legge, fu opportunamente non tenuto in considerazione per eventuali interventi di dimensionamento.

L'Amministrazione Comunale di San Severo, poi, ha preso atto delle Linee di Indirizzo dell'ente regione ma ha deliberato il mantenimento della attuale situazione delle scuole del comune (delibera di giunta del 29.9.2023). Su tale linea si è anche espressa la Provincia di Foggia in data 7 novembre 2023. Anche l'USR per la Puglia, nell'esprimere il proprio parere tecnico sulle proposte del Comune e della Provincia, ha confermato che **occorreva procedere alla riduzione di una unità scolastica secondo le modalità indicate nella delibera regionale dell'8.8.2023.**

In maniera del tutto incongruente e discordante con le Linee di Indirizzo deliberate dalla stessa regione in data 8.8.2023, del parere del Comune del San Severo, del parere della Provincia di Foggia, la delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 modifica il tutto e contraddicendo se stessa e non

tenendo conto dei pareri espressi dagli enti interessati e dalle stesse scuole del Comune di San Severo, modifica unilateralmente l'organizzazione scolastica delle scuole del primo ciclo del Comune di San Severo, **SMEMBRANDO** l'istituto scolastico che vanta il maggior numero di alunni, cioè il circolo didattico "San Benedetto", producendo grave nocumento all'offerta formativa nel territorio comunale, ledendo il diritto allo studio degli alunni del circolo didattico in parola, producendo nocumento gravissimo al principio inviolabile della continuità didattica, violando quanto disposto anche dal legislatore nazionale per quanto attiene all'intangibilità delle scuole dimensionate, e, da ultimo, ma per questo non meno importante, rendendo del tutto superfluo gli interventi degli organi rappresentativi della comunità (comune e provincia) locale, assumendo una determinazione assurda e illegittima, per le ragioni sopra espresse.

Con la presente, pertanto, si chiede una urgente e ponderata revisione della delibera di giunta del 29 dicembre 2023, con l'auspicio che il Presidente della regione, dott. Emiliano e l'Assessore Avv. Leo, procedano ad una attenta disamina di quanto improvvidamente operato dalla Giunta il 29 dicembre, ripristinando la legittimità degli atti posti in essere mediante una verifica che tenga conto anche di quanto legiferato dal Governo con l'approvazione in data 30 dicembre 2023 del D.L. n.215.

Certi che quanto qui riferito venga tenuto nella giusta considerazione, l'occasione è propizia per porgere distinti saluti.

Addì, 2 Gennaio 2024

IL SEGRETARIO REGIONALE FLP SCUOLA PUGLIA
f.to Dott. Giuseppe De Sabato